Anno XX — Martedì 6 Aprile 1886 — Abbonamento postale — N. 82

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

MONOGRAFIE
SULLE COLTIVAZIONI SPERIMENTALI

Quando si cerca, com'è il caso nostro, di trasformare l'industria agraria e di migliorarla con un reale tornaconto nelle condizioni in cui si trova la nostra regione, bisogna ricorrere prima di tutto a quella cui chiameremo *agricoltura sperimentale*, che dovrebbe sempre precedere ogni innovazione perchè essa sia di un esito sicuro.

I veri esercenti pratici della buona agricoltura lo fanno anche per molte cose, od almeno ricorrono al *podere sperimentale*, se uno ne esiste nel proprio paese.

Ma un *podere sperimentale*, per quanto bene diretto da persone competenti, non può dare dei responsi sicuri per tutti, specialmente per un territorio così vario in sè stesso e ne' suoi elementi, come è quello della nostra naturale Provincia del Friuli.

Occorre proprio, che ognuno che vuole dedicarsi alla agricoltura commerciale si faccia i suoi esperimenti da sè, e su diversi terreni e per i varii prodotti, e ripetendoli anche per più anni, stante la variabilità delle vicende atmosferiche, che quali contribuiscono anch'esse sui diversi raccolti.

Tali sperimenti già fatti o che si stanno facendo possono tutti essere oggetto di *monografie*, che servano di guida per ripeterli in quei luoghi che si trovano in condizioni di suolo e di clima presso a poco simili.

Ma quello che occorrerebbe adesso sarebbe una *monografia-guida per gli sperimentatori agricoli*, onde tutti prima vi potessero attingere, per rendere attendibili le loro prove e ripeterle dietro giusti criteri, dai quali si possano desumere delle utili conseguenze, e poscia affinchè gli sperimenti che da molti si facessero, potessero rendersi tra loro *comparabili*.

La *coltivazione sperimentale* è ancora fra noi a' suoi principii; e quindi, per accelerarne la esecuzione e gli effetti, una *guida* sarebbe necessaria; e noi crediamo opportuno di provocarla per parte di quelli che sanno applicare all'industria agraria i principii della scienza, che sono anch'essi deduzioni delle osservazioni degli sperimenti già fatti da molti.

Ogni nuovo progresso dell'agricoltura, che è la più complessa delle industrie, per gli svariati elementi, che concorrono a renderla più o meno redditiva, dipende appunto dall'arte di sperimentare praticamente e sotto le diverse forme che si rendono per questo necessarie.

Una *guida* simile, lo comprendiamo, potrebbe offrire materia ad un lavoro molto vasto, ad un trattato che lì per lì non s'improvvisa; ma, senza pretendere di fare sulle prime opera completa, intanto si cominci e lo si faccia prima per le granaglie e per i foraggi, che offrono la più larga base all'agricoltura ed a quella parte di essa cui ci giova prima di ogni altro ramo della medesima di trasformare.

La materia a simili *monografie* andrà grado grado crescendo nelle mani; e dopo i primi verranno gli altri, ed i risultati si pubblicheranno tanto nella stampa specialista, come nella provinciale, che deve prefiggersi di trattare tutti i progressi economici del nostro paese. Quello che andranno facendo i pochi sarà presto saputo da molti altri. Poi si potranno anche su questa *agricoltura sperimentale* fare delle *conferenze*, nelle quali se ne tratti considerando le condizioni locali diverse, massime in quanto offrono la possibilità di un qualsiasi e facile miglioramento nel sistema di coltivazione.

Il tema è di tale vastità ed importanza, che gioverà di mettersi subito all'opera per cercar di applicare tutto quello che si crede, dietro i principii e la pratica, possa conferire ad un qualsiasi miglioramento della nostra industria.

Non vorremmo, che si lasciasse passare il prossimo *Concorso agrario regionale*, senza offrire almeno qualche saggio di tal genere, che potesse servire ad altri di eccitamento a porsi su questa via.

Non si perda adunque il tempo per almeno cominciare quell'opera, che andrà di certo a poco a poco crescendo cogli esempi di alcuni.

P. V.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Per istrada, 5 aprile.

Trovarsi dopo anni parecchi in un paese dove si ha vissuto a lungo, ed in epoche così memorabili ed in un'occasione come quella di ieri, ricordare cose e persone, di queste rivederne alcune di carissime colle inevitabili trasformazioni del tempo, rimpiangere la perdita spesso prematura di altre, trovarsi sovente anche tra ignoti come se fossero vecchie conoscenze, perchè venute per lo stesso scopo e naturalmente memori di quello che in tempi passati si fece assieme, vedere nelle barbe bianche i contemporanei e cercare nella fiorente gioventù le traccie di altri, e la capacità e volontà d'imitare i migliori, unire insomma le memorie del passato, gli affetti del presente, le aspirazioni dell'avvenire per il proprio paese, che è l'Italia, in un solo sentimento, è cosa, che non può a meno di commuovere nel profondo dell'anima e di moltiplicare in un solo giorno la vita di molti anni e far vivere intensamente e giovanilmente, anche se il tempo ha fatto i suoi guasti nel vostro corpo.

Fui quindi molto contento di non avere lasciato passare la giornata di ieri senza parteciparvi.

In questo certe commemorazioni sono proprio da apprezzarsi, per tutti quei sentimenti che ridestano in alcuni e per quelli che destano in altri.

Non è tanto lo spettacolo, sia pure patriottico, e come tale, che vi esalta, quanto il discorrere che voi fate naturalmente colle persone diverse, note ed ignote, che voi fate, dovunque sia in una di simili giornate, che vi fa vivere di più in una sola giornata, che non in mesi e talora anche in anni passati in condizioni ordinarie.

Vi dico di quello che io ho provato ieri, sicuro di essere l'eco di molte anime, che avranno sentito allo stesso modo.

Questa mane ho poi voluto a Venezia ricordarmi anche di qualcosa di personale affatto, andando solo a rivedere certi luoghi sui quali passò un mezzo secolo di tempo. Non potendo visitare alcuni amici dimoranti a troppa distanza gli uni dagli altri, e non veduti in quel comune convegno, che è la Piazza di S. Marco, tornai all'Accademia ed a San Trovaso, dove ho convissuto coi migliori artisti di tutta un'epoca, i più dei quali hanno già dato addio a questo mondo, salutai dal di fuori la stanza d'un'ala del palazzo Contarini cui ebbi comune con Natale Talamini, un prete patriotta ben noto, oltre al suo Cadore, al nostro Friuli ed a Venezia, ed i luoghi dove viveva un altro prete patriotta, ch'ebbi a fratello, la farmacia Bizio, in cui salutavo talora un distinto chimico, padre a valorosi figliuoli, il caffè della Calcina convegno quotidiano degli artisti e di quelli che volevano continuare di fronte alla Giudecca il passeggio cominciato sulla riva degli Schiavoni e bearsi dalla Laguna anche della vista dei Colli Euganei di fronte.

Nel Palazzo ducale andai a visitare un Romano, ora bibliotecario della Marciana, il Castellani, con cui avevo collaborato a Milano nel tempo dell'*usque ad finem*, ricordando le notti consumate nell'opera nostra, e poi in mio particolare gli studii solitarii che in quella biblioteca facevo dopo l'università fino al 1838, e tutto quello che mi rammenta un luogo dove fui dell'artiglieria civica e segretario dell'Assemblea, che decretò di resistere ad ogni costo. Ivi facevo sovente la notte il processo verbale delle sedute coll'altro nostro friulano Antonio Somma, con cui avevo convissuto alla Università ed a Trieste. Come giornalista ricordavo le prime prove fatte con alcuni articoli nei giornali letterarii di mezzo secolo fa.

Tollerate, che vi parli anche di questo, che già suona la partenza, forse in doppio senso. Mestre e la ferrovia mi ricordano i tempi delle Diligenze, e perfino il primo viaggio all'Università fatto col cavallo di casa, l'ottimo Moro di razza friulana perfetta. Ora torno in tre ore poco più ad Udine; ed allora dovetti passare la nottata a Conegliano, quella città, che ci dava un ottimo bicchiere di vino a Padova ed a Venezia, e che ora dà, oltre a ciò, dei valenti enologhi alle Puglie, alla Sicilia, alla Sardegna e testè mostrava come si hanno da salvare da nuovi flagelli le nostre viti.

Salutai l'amena città e poscia Sacile da cui colle mie memorie mi portavo alle sorgenti del Livenza, salendo fino al Cansiglio che gli dà origine, e poscia l'industriosa Pordenone.

Quello che mi dolse si è, che ancora indarno scorrano per la maggior parte le acque derivate dal Ledra, mentre in aprile tanti poveri prati non dànno ancora segno di vegetazione; eppure in taluno irrigato cresce fresca e verde l'erba, che darà parecchi tagli abbondanti!

Ma lascio stare quelle altre cose, che avrei da dire. Oggi è giornata di *memorie*, ed anche *per istrada*, guardando al di sopra ed al di sotto, avrei potuto raccoglierne da farne un volume. Ringraziatemi, se ve l'avete cavata, con una lettera, e faccio punto.

V.

COME CI TRATTANO I TURCHI

La *Gazzetta del popolo* ha da Costantinopoli:

« La Turchia non tralascia occasione, per dimostrare le sue simpatie all'Italia.

E' qui una Camera di commercio italiana, fondata nello scorso anno mercè il concorso del ministro Grimaldi. Or bene, il Presidente di essa, a rendere più proficua l'opera dell'utilissima istituzione, ebbe il lodevole pensiero di pubblicare un giornale da cui potessero i commercianti italiani, conoscere con sicurezza i traffici e le condizioni finanziarie dell'Oriente.

Come vedete, la pubblicazione aveva carattere esclusivamente commerciale, e il governo non aveva proprio da impensierirsi per nulla. Ma che volete? Il giornale doveva essere scritto in lingua italiana, ragione sufficiente per costringere il Ministero dell'interno a negare il permesso, quantunque si pubblichino giornalmente in Costantinopoli fra greci, francesi ed inglesi otto o nove giornali politici.

Ho udito che alla notizia di così strano rifiuto, il Consolato Italiano abbia richiamata la cosa a sè, e domandato per mezzo del dragomannato quello che venne negato alla Camera di commercio.

Il Ministro dell'interno non potrà dir di no; ma saprà trascinare le cose in modo che stancherà la pazienza di tutti; e si finirà così per far nulla di nulla.

Ma il Governo turco fa benissimo a giuocare in tal modo non le italiane soltanto, tutte le autorità europee.

Tutto gli è perdonato, tutto gli è permesso, perchè non profittarne? »

La cosidetta distruzione di Roma

L'*Allgemeine Zeitung*, di Monaco, pubblica la seguente dichiarazione:

« Il grido d'allarme per la conservazione di Roma, mandato da Herman Grimm nella *Deutsche Rundschau* e da Gregorovius nell'*Allgemeine Zeitung*, viene dal cuore di tutto il mondo civile e suscita in Germania una vasta eco. Noi, e migliaia di individui con noi, i quali dobbiamo nobilissimi ricordi della vita al soggiorno nella città eterna, vorremmo che fosse conservato intatto, per quanto è possibile, ai posteri quel sacro aspetto del Grande e del Bello. Dichiariamo espressamente ciò che è ovvio perchè sentiamo che là dove quelle rimostranze dovrebbero produrre effetto si cerca di farle credere voci isolate. Giammai il giudizio degli intelligenti fu più concorde. Noi ci rallegriamo dell'unità d'Italia e del suo sviluppo: non neghiamo il diritto dei vivi; ma avvertiamo di non abusarne dove si oppone, per meri riguardi materiali, ai diritti del sentimento e della Storia. Roma è la capitale e patria ideale di tutti gli uomini dell'arte e della scienza; è la meta dei pellegrinaggi degli amanti del Sublime e del Bello d'ogni paese, e considerando quanto anche la Roma odierna deve a molti de' suoi visitatori, vorremmo unirci agli italiani d'alti sensi i quali desiderano trasmettere al futuro l'eredità del passato la forma degna di essa.

« Monaco nella primavera del 1886.

« Dr. Baumeister, H. Brunn, M. Carriere, W. Christ, J. v. Döllinger, Dr. Flasch, Dr. J. Friedrich, W. v. Giesebrecht, Paul Heyse, Kriebel, Franz v. Lenbach, Dr. Hermann Lingg, Franz v. Löher, T. v. Piloty, Dr. v. Prantl, J. L. Raab, F. Reber, N. v. Rothmund, R. Schöll, L. Thiersch, Mak. v. Widnmann, G. Wölffin. »

PARLAMENTO NAZIONALE
Senato del Regno.
Seduta del 5.

Si approvano gli articoli della legge sull'avanzamento nell'esercito dal 20 fino al 50.

Sopra il 51 sorge una discussione intorno alla facoltà accordata al Governo per la nomina a sottotenente di complemento, degli allievi nei convitti nazionali militarizzati, che compirono con successo tre anni di corso liceale.

Il seguito a domani.

Levasi la seduta alle 6,25.

Camera dei Deputati

Merzario presenta la relazione sul progetto per gli stipendi dei maestri elementari, emendato da Senato. Esso è dichiarato urgente.

Si discutono e si approvano gli articoli del disegno di legge per lo stanziamento dei fondi per la terza serie di lavori per la sistemazione del Tevere.

Si approvano gli articoli del disegno di legge che approva le convenzioni fra il Governo e vari Comuni fra cui quelli di Treviso e Moggio per vendita ai medesimi di beni demaniali.

Aperta la discussione sul disegno di convenzioni colla ditta Pirelli e Compagno per l'immersione e manutenzione dei cavi telegrafici sottomarini e del piroscafo atto a tali operazioni, si approva il disegno stesso.

Apresi la discussione sul disegno per modificare la legge sulla bonificazione delle paludi dei terreni paludosi.

Di Rudinì svolge un ordine del giorno perchè le opere idrauliche, necessarie a preservare i terreni da bonificarsi, siano a carico dei consorzi di bonifica e questi concorrano ad ogni modo, nelle spese per le opere idrauliche da cui ottengono beneficio.

Romanin Jacur, accetta l'ordine del giorno di Di Rudinì.

Chiudesi la discussione generale.

Genala accetta in massima l'ordine di Di Rudinì.

Approvasi l'ordine del giorno Di Rudinì.

Si approvano i primi quattro articoli.

Il seguito a domani.

Chiusa la votazione pel riconoscimento giuridico delle Società operaie di mutuo soccorso, esso risulta approvato con voti 146 contro 61.

Su proposta di Coppino si delibera di discutere subito dopo l'approvazione di quello sulle bonifiche, il progetto sugli stipendi dei maestri.

Levasi la seduta alle ore 7,20.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4 aprile. Si assicura essere stata fissata definitivamente la data delle elezioni, ma non la si decreterà avanti di avere l'assicurazione che la Camera ed il Senato approveranno alcuni progetti di legge.

Nessuno più dubita dello scioglimento della Camera.

La Commissione incaricata del progetto di modificazioni alle leggi postali adottò la riduzione della tassa pelle lettere a 15 centesimi.

— La Commissione pel regolamento sulla legge di perequazione fondiaria è convocata per sabato mattina sotto la presidenza del ministro Magliani, per inaugurare i suoi lavori.

— Il principe Napoleone visitò ieri il Pantheon, firmandosi nel registro alla tomba di Vittorio Emanuele.

— Il Papa benedice oggi nella cappella Sistina la *rosa d'oro* e quest'anno la manderà probabilmente alla Regina di Spagna.

— La giunta per le circoscrizioni elettorali deliberò di astenersi da ogni proposta circa la immediata discussione. Si asterrà anzi dal voto, qualora venisse chiesta l'urgenza.

— L'atto d'accusa del processo Des Dorides sarà comunicato nella prossima settimana ai difensori, i quali ricorreranno in Cassazione contro le conclusioni del pubblico ministero.

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Un ordine del Ministro Austriaco della Marina ingiunge di apprestare gli armamenti marittimi.

— Il Conte Khevenhüller, ministro Austriaco a Belgrado, che non seppe impedire il cambiamento di politica di quello Stato, viene richiamato immediatamente.

INGHILTERRA. Per sentenza di Tribunale, Jesse Collings e West, deputati liberali di Ipswich, perdettero i loro seggi a motivo di illegalità commesse nelle ultime elezioni generali.

Collins occupa nel Ministero il posto di segretario del Comitato del Governo locale e s'è già dimesso.

TURCHIA. Corre voce che contro il trattato di Costantinopoli del 1881, la Turchia stia riarmando i forti di Prevesa, temendo un colpo di mano Greco.

BELGIO. Il *Journal de Bruxelles*, il principale diario clericale del Belgio, dice che l'opinione pubblica è opposta a una politica d'avventura, ma che d'ora innanzi la questione sociale deve essere posta prima delle questioni politiche.

L'*Etoile Belge* trova le dichiarazioni ministeriali relative ai provvedimenti da adottarsi piuttosto vaghe ed indeterminate.

La *Nation* accusa il Ministero di inettezza e dice che questa inettezza è frutto delle sue inclinazioni clericali.

DEFINIZIONE

La moglie.

La moglie da' latini *Uxor* fu detta;
Soave paroletta
Composta di caratteri amorosi,
Che hanno dolci misteri in sè nascosi.
L'U di forca ha sembianza,
L'X sembianza di croce, e l'O di ruota,
L'R di scure. Or questo che denota?
Qual di lettere tali è l'importanza?
Che l'uom, che prende moglie, a piè veloce
Sen va per vie ben lunghe e ben sicure
Alla forca, alla croce,
Alla ruota, alla scure.

(*B. Corsini*, 1606-73).

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo corrente si è aperto un nuovo abbonamento ai patti indicati in testa al Giornale; ed i soci ai quali è scaduto, sono pregati a rinnovarlo per tempo. Una speciale preghiera rivolgiamo poi ai debitori morosi perchè si mettano in corrente. Considerino essi che l'Amministrazione deve sostenere delle gravi spese quotidiane e che quindi ha bisogno d'incassare regolarmente i suoi limitati redditi.

Associazione Agraria Friulana. Al Consiglio nella seduta di sabato vennero accettati nove soci, fra cui il Comune di Sacile.

Viene data lettura dell'ordine del giorno del Comizio di Roma tendente a modificare l'opera del Governo sulle rappresentanze agrarie, ed il Consiglio non trova opportuno di associarsi al detto Comizio per fare dell'agitazione contro il progetto del Ministero, ma esprime il desiderio che le provincie importanti per estensione, per varietà di colture, per numero di Comizii, che possano essere considerate quali zone aventi diritto alla sede di una camera d'agricoltura.

Venne inoltre discusso il 4° oggetto riflettente la determinazione dei mezzi di diffondere l'applicazione del latte di calce contro la peronospora, e venne deciso che si tengano in Udine brevi conferenze sul parassita venendo susseguite dall'esperimento degli apparecchi mettendo l'Associazione agraria a disposizione le tre pompe acquistate, quelle del R. Deposito Macchine, quelle dei privati, e degli stessi fabbricatori che vorranno esibirle.

Venne stabilito di offrire gli apparecchi propri ai Municipii ed ai Comizii che li ricercassero per fare delle dimostrazioni sul modo di adoperarli, e per popolarizzare in provincia il rimedio.

Vennero ammessi all'acquisto i libri proposti incaricando il sig. Segretario di pubblicare per categorie sul Bollettino le opere che possiede e che si va comperando per poi redigerne un catalogo.

Ci scrivono da Arta:

Il Giornale la *Patria* del 29 marzo passato riportò un interessante articoletto dal *Cittadino italiano*, il cui sugo si è, che nella villa di Piano-Avosacco quest'inverno c'è stata una moria straordinaria, che a giudizio del Reverendo articolista sarebbe dovuta a tre cause, cioè ai peccati dei nonni, alle fatiche enormi subite dalle donne, vere bestie da soma, ed alla latteria.

Siamo troppo profani per giudicare se queste tre siano proprio le vere cause, o se non ce ne siano magari quattro in luogo di tre.

Quello però che merita d'essere propagato si è che, per togliere almeno in parte questi malanni, il Reverendo sullodato sta per iniziare un'attiva propaganda affine di persuadere la gente a non portare più tutto il latte in latteria, ma a scialarselo con più larghezza, e soprattutto a non negarlo a chi ne è senza. E per rinforzare le parole coll'esempio, a buon conto ha già dichiarato che per quest'anno farà di meno d'andare per le famiglie alla questua del butirro; chi ne avesse d'avanzo, glielo potrà portare in canonica, o alla peggio inviargli i venti soldi come pel passato. Sembra anche intenzionato di rinunziare fin d'ora a quei munti di latte introdotti in questi ultimi anni abusivamente dal suo predecessore; almanco con quelli questa povera gente potrà sostentare la sua prole in iscambio del sorgorosso arrostito *in frixoria*: anzi dicono che rinunzierà anche al combustibile per non vedere le povere donne a portarglielo sulla schiena da vere bestie da soma.

Animo dunque, Reverendo; dia corpo ai buoni pensieri prima che la moria si dilati, e venga ad attaccare anche questa villa di Arta, che ne è stata esente finora. Anzi, per non fare le cose a mezzo, Ella dovrebbe fare un passetto di più. Un po' di quel tempo che Ella sciupa a strimpellare il pianoforte, ad insegnar canzoncine... spirituali a codeste giovinotte nelle notti di maggio, oppure in visite, in ricevimenti ecc. ecc. veda anche Lei di dedicarlo a dirigere quella latteria; già per custodirle le donne di casa dovrebbe bastare il suo signor cooperatore domestico. Così nel quotidiano contatto coi socii lattari Ella avrà tutto il comodo di istillar loro dei savii consigli, giovevoli per l'anima e pel corpo; così a nessuno verrebbe più neanche il sospetto che in latteria si semini la miscredenza o il malcostume, e meno che meno poi la pellagra o la moria.

Prima di chiudere, ne ho un'altra da aggiungere.

In Casarsa della Delizia si agita la questione di erigere ex novo un fabbricato per le scuole; senonchè il disegno pare che incontri mille ostacoli per parte di alcuni interessati che tenderebbero ad appioppare su al Comune qualche loro casolare di nessun utile.

Il caso identico si verifica anche qui presso di noi, nel comune di Zuglio.

A Casarsa pare si sospettasse che gli oppositori coalizzati avessero attirato dalla loro l'Ispettore scolastico di Pordenone, il quale ebbe anzi a respingere da sè con isdegno l'ingiurioso sospetto (vedi *Giornale di Udine* 10 marzo p. p).

Anche a Zuglio si sospetta altrettanto dell'Ispettore scolastico di Gemona, non so poi con qual fondamento. Ad ogni modo è desiderabile che quell'esimio funzionario segua senz'altro l'esempio del suo collega di Pordenone. C. T.

La nuova antenna a posto. Da Palmanova ci scrivono in data 3 corrente:

Habemus quoque antennam. Sì, abbiamo nuovamente, come di diritto, l'antenna, ed è là in piazza Vittorio Emanuele, maestosamente ritta al sommo del grandioso pozzo, a tutti visibile.

Parliamone. — Essa proviene, ci si disse, dalle folte selve della Carinzia; pesa 19 quintali circa, misura una lunghezza di metri 25.90, con un diametro di metri 0.22 all'estremità superiore e di metri 0.47 all'estremità inferiore ed è internata nel pozzo m. 2.80. La palla sovrastante all'estremità superiore ha un diametro di metri 0.50. A questa è applicata una banderuola di metallo, portante lo stemma municipale, raffigurato da un leone accovacciato appiè d'una palma, la quale banderuola è alta metri 0.62 e lunga metri 0.92. L'antenna in parola è pure fornita di una calamita col relativo conduttore allo scopo di annientare la funesta azione dello scoppio del fulmine.

Le operazioni di collocamento della stessa furono dirette dall'abile capomastro Angeli Pietro. Questa mane alle ore 9 e minuti si diede principio ai lavori di appostamento, l'antenna, giacente al suolo, con un moto lento, ma sicuro, venne sollevata da terra, rizzata con tale calcolata maestria che andò a mettersi esattamente al posto destinatole senza il minimo inconveniente.

Durante la suddetta operazione, che durò circa tre quarti d'ora, il pubblico accorso tenea gli occhi fissi con ansia all'antenna senza fiatare, ma quando essa si trovò perfettamente nel buco del pozzo, scoppiarono lunghi e vivi applausi all'indirizzo del sullodato capomastro Angeli, cui meritamente inviamo le nostre sincere congratulazioni. X.

Mercato di Villa Santina. Quest'anno il mercato avrà luogo nel giorno di lunedì 12 aprile.

Il Comune di Villa Santina rende noto che saranno da apposita Commissione premiati i migliori animali bovini che interverranno a questo mercato, e precisamente:

Con lire 40 e lire 30 le due migliori vacche;

con lire 40 il più bel torello sotto i due anni;

con lire 25 e lire 20 le due migliori giovenche dai 12 ai 20 mesi.

Per questa circostanza è tolta ogni tassa di posteggio.

Rallegreranno la giornata varii spettacoli da eseguirsi a cura di una Commissione appositamente incaricata.

Per i viticultori. Fra brevi giorni l'egregio professore Cerletti, direttore della scuola di Viticoltura, pubblicherà un'ampia relazione sul concorso degli apparecchi anticrittogamici tenuto nei decorsi giorni a Conegliano stesso. Così i viticultori sapranno in qual modo apparecchiarsi a combattere a tempo la peronospora.

Il programma dei premi per il Concorso agrario regionale, che si terrà ad Udine nell'agosto 1886.

(Continuazione).

PROGRAMMA E PREMI GOVERNATIVI

(Regolamento 20 febbraio 1881)

Categoria II.
Mobili ed arredi di casa.

Cucchiai, forchette, mestole, coppe, bicchieri, mattarelli, taglieri, porta bicchieri, porta bottiglie, porta uova, saliere, pepaiuole, zuccheriere, porta stecchi, rompi-noci, scodelle, frulli, spremilimoni, piatti di legno, martelli, mazze, taglia carte, anelli da salviette, recipienti per salse, mortai con pestelli, soffietti, schiumatoi, candelieri, porta lampade, zangole, secchie, barilotti, botti, attrezzi per tappare e stappare le bottiglie, imbuti, ecc.

Spine, zipoli, tappi, mastelli da bucato, madie, stie, scatole, ecc.

Sedie, panche, predellini, sotto piedi, stuoini, posa piedi, scale, attaccapanni, culle, ecc.

Aste da tende, stecche per pulire bottoni, porta musica, porta libri, cornice, telai da ricamo, fusetti per merli, parafuochi, scaldaletti, ecc.

Scope per casa, per strade e per stalle, scopini, porta spazzature, spazzole, setole, ventole da cucina, arconcelli da soma, ecc.

Canestri, ceste, gerle, gerloni, sporte di qualsiasi materia ed uso.

Aghi da maglia, punteruoli, carde da lana.

Categoria III.
Oggetti di lusso e balocchi.

Cornici, porta ritratti, ruzzole, zuffoli, trombette, agorai, porta orologi, porta sigari, calamai, scatole da fulminanti, guancialini da cucire, porta anelli, porta refe.

Giuocatoli, cavalli, figurine, carrettini, giuochi di composizioni architettoniche, di intarsio, di costruzioni, birilli, ecc.

Scatolette insorte, bastoni, osso lavorato, boccie, tabacchiere, pipe, mazze da tamburelli e da cerchi, giuochi da dama, da tombola, fiori finti, ecc.

CLASSE II.
Oggetti per l'agricoltura, la caccia, la pesca ed altre industrie.

Categoria I.
Oggetti per l'agricoltura.

Intelaiature e letti da carri, da carriuole, da erpici, ecc., ceste e cestoni per carri e carrozzelle, timoni, scheletri di aratri, giochi, museruole, manichi da frusta, forche di legno, manichi da zappa, da badile, da falce, da ramponi, da scopa, ecc., coreggiati, rastrelli, pale di legno da grano, da forno ecc., collari da stalla, da tiro e da campanelle per bestie, basti, buste per coti, aste per scuotere frutta, ecc.

Mastelli da latte, stampi di burro, truogoli, bigoncie, frangicagliata, ecc.

Stuoie, cannicci graticci per bachi, vagli, soffietti da uva, ecc.

Categoria II.
Oggetti per la caccia.

Reti da caccia, stampi d'anitra di legno o di *pavèra*; remi, *pènole* (piccolo remo da *sàndolo*), forcelle o *fórcole*, gabbie, gabbie a scatto *(cubàtoli)*, a ritroso *(celeghère)*, lacci, panioni e paniuzze, trappole per uccelli e mammiferi (volpi, talpe, topi, ecc.), cerbottane, zufoli da richiamo, ecc.

Fiaschette per polvere, sacchetti, borse e bastoni da caccia, fondipalle, cacciavite da fucile, astine per bacchette da fucile, vischiatelle, ecc.

(Continua.)

Forno rurale di Rivignano. Ci scrivono da Rivignano (4):

Oggi venne aperto il forno rurale. In pochi minuti si smaltirono 4 forni e se ce ne fossero stati 10, sarebbero stati consumati tutti. Il pane è buono, cotto a perfezione da non poter meglio desiderare. Per domani è già pronto il lievito per 8 forni. Insomma si cominciò benissimo e siamo certi che si continuerà di questo passo.

* *

Il Consiglio Comunale di Rivignano riunitosi nelle persone dei sottofirmati. Udita la relazione ministeriale trasmessa al signor Sindaco di Rivignano con nota Prefettizia 12 marzo 1886 n. 5803 d. 3ª.

Oggetto

di sussidio accordato dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio al Forno Rurale economico cooperativo istituito in questo capoluogo di Rivignano in lire 1200.

Edotto pure del sussidio Provinciale ottenuto in lire 600 pel medesimo oggetto.

A voti favorevoli unanimi delibera di indirizzare il presente sommesso atto di giusto e dovuto ringraziamento all'ill. R. Prefetto della Provincia di Udine comm. Gaetano Brussi, pell'indefesso incoraggiamento addimostrato nel sostenere l'iniziativa dell'istituzione; e pella ferma fede nel bene che sarà per apportare al povero affetto dalla pellagra, unica istituzione atta ad arrestarla e combatterla.

Voglia la S. V. ill. accettare il presente atto di ringraziamento e di gratitudine quale pegno di indirizzo che parte dalla più schietta cordialità dei sottofirmati.

Rivignano 28 marzo 1886.

Gori Giacomo, Sindaco — Bearzi Giuseppe, Assessore — Solimbergo Alessandro, id. — Pertoldeo Filomeno, id. — Biasoni Antonio, id. — Collavini Antonio, Consigliere — Cumero Vincenzo, id. — D'Agostini Giuseppe, id. — Collavini Pietro, id. — Brusatto Sante, id. — Parussini Giuseppe, id. — Scarsini Rinaldo, id. — Pertoldeo Antonio, id. — Gori Angelo, id. — Naldi Domenico, id. — Romanelli Pietro, id.

R. Borsetti, Seg. Com.

Un nostro concittadino che onora l'Italia all'estero. Ci gode proprio l'animo nel vedere come fra i molti connazionali che fanno onorato ed invidiato il nome italiano presso gli stranieri, ci siano pure dei nostri concittadini. Gli è perciò ben volentieri che riportiamo quanto segue, dal giornale di Buenos Aires *L'Esposizione Italiana* del 18 febbraio 1886:

« *Due lavori tipografici.*

« Il signor Virginio Colmegna ha esposto due eleganstissimi quadri con lavori tipografici, meritevoli di una sincera parola di lode.

« Sono due opere che rivelano al tempo istesso il gusto fino e la pazienza instancabile — testimoniando assai splendidamente come i nostri operai sappiano distinguersi anche nel difficile arringo dell'arte tipografica.

« Un bravo di cuore adunque all'egregio Colmegna, che tiene in alto tra noi il prestigio di quell'arte, a cui l'Italia diede le più fulgide glorie — Aldo Manuzio e Panfilo Castaldi. »

Contro la caccia abusiva si fa circolare per la Città e Comuni limitrofi una sottoscrizione di cacciatori ed uccellatori, onde cercare i modi di proibirla o per lo meno di limitarla. Si sono già raccolte oltre 50 firme. Chi volesse sottoscrivere potrà farlo presso la Libreria P. Gambierasi ove trovasi depositata una scheda. Ecco il tenore della Circolare:

Preg. Signore,

La caccia abusiva che si esercita sfacciatamente o quasi sempre impunemente nella nostra Provincia ha suggerito ai sottoscritti di farsi promotori di un'Associazione che abbia lo scopo se non d'impedirla almeno di limitarla.

In varie Città d'Italia e specialmente a Brescia ed a Milano simili associazioni hanno dato ottimi risultati e quindi deve ritenersi che anche nella nostra Provincia, che conta così numerosi dilettanti di caccia, abbia detta Associazione a trovar molti ed operosi aderenti. — Ormai chi paga le tasse di licenza per la caccia ed uccellagione rispettando i tempi fissati può considerarsi un minchione, tal è la trascuratezza od impotenza degli agenti di pubblica sicurezza a rilevarne le contravvenzioni. Ora noi colla istituzione di questa Società ci proponiamo di porvi riparo incoraggiando con premi gli agenti più vigilanti e facendo sentire la nostra voce alle Autorità.

Egli è per ciò che vi invitiamo di porre la firma alla presente come segno di adesione, salvo poi a convocare in giornata da stabilirsi tutti gli aderenti per la discussione dello Statuto.

A cosa servono le statistiche. Nei periodici udinesi, ed in qualche altro che a corto di notizie li copia, viene in questi giorni *ripetutamente* pubblicata una statistica della produzione di birra delle fabbriche di Graz, ed un prospetto della quantità di birra introdotta in Italia da varie fabbriche austriache.

Nella mia qualità di Rappresentante della *Fabbrica Birra dei Fratelli Kosler di Lubiana* ci tengo molto a dichiarare che l'ultimo prospetto riflette la quantità della birra introdotta dalle altre fabbriche *non solo in tutta Italia, ma anche nella Francia meridionale*, mentre la Birra dei Fratelli Kosler non si vende, *per ora* che *esclusivamente* nei varii depositi del *Veneto*.

Facciasi dunque la proporzione.....

Del resto il favore incontrato dalla Birra dei Fratelli Kosler, fatto a tutti noto ed invidiato, parla molto più chiaro di qualunque statistica per quanto *ripetutamente* pubblicata.

CARLO BURGHART

Bollettino statistico del mese di febbraio 1886. — *Popolazione.* Nati vivi legittimi maschi 40, femmine 30, illegitt. m. 1, f. 2, esposti m. 5, f. 7, nati morti legit. m. 1, f. 1, illegit. m. 0, f. 0. Totale m. 47, f. 40. Morti celibi m. 21, f. 7, conjugati m. 15, f. 8, vedovi m. 1, f. 15. Totale m. 37, f. 30.

Matrimoni. Fra celibi 25, fra celibi-vedove 0, fra vedovi e nubili 2, vedovi 1, consanguinei od affini 0. Totale 28, dei quali sottoscritti dai sposi 22, dal solo sposo 2, dalla sola sposa 1, non sottoscritti 3.

Emigrazione. In altro Comune della Provincia m. 23, f. 21; in altro Comune del Regno m. 13, f. 14; all'estero m. 3, f. 5. Totale m. 39, f. 40.

Immigrazione. Da altro Comune della Provincia m. 29, f. 30, da altri Comuni del Regno m. 13, f. 15, dall'estero m. 3, f. 4. Totale m. 45, f. 49.

Macellazione, Buoi 108 per kilog. 35208, tori 2 per kilog. 800, vacche 71 per kilog. 13490, civetti 1 per kilog. 190, vitelli 757 per kilog. 22710, suini 313 per kilog. 43680, castrati 38, pecore 30.

Contravvenzioni. Polizia stradale 7, sanità 0, sicurezza pubblica 4, annona 4, vetture 14, posteggio 1, altre in genere 1. Totale 26.

Giudice conciliatore. Conciliazioni 12, cause abbandonate o transatte 193, cause conciliate all'udienza con verbale 1, sentenze proferite in contradditorio 16, sentenze proferite in contumacia 28, cause in opposizione 00, cause in opposizione a sentenza 00.

Scuola normale inferiore di San Pietro al Natisone. Oggi (3) il cav. prof. Ricca-Rosellini, R. Ispettore centrale, per incarico del Ministero di agricoltura e commercio, visitò questa R. Scuola normale inferiore, fermando specialmente la sua attenzione su quella parte dell'insegnamento che riflette l'agricoltura. Visitò il terreno annesso al R. Istituto, e assistette alle lezioni di agraria impartite alle allieve dei singoli corsi prendendo appunti circa i bisogni e i desiderii dell'Istituto per quanto rignarda quel ramo d'insegnamento. Assisteva alla visita anche il prof. Viglietto, che in quel giorno teneva quivi una conferenza sulla frutticoltura e che, pratico come è della materia e a conoscenza delle condizioni speciali e dei bisogni di questa regione agricola, fu opportunemente largo di consiglio nel fare delle concrete proposte al ministro stesso circa all'indirizzo agricolo dell'Istituto.

Se, come è desiderabile, le proposte del R. Ispettore verranno accolte dal ministro, una parte del terreno annesso a questo Istituto, verrebbe coltivata ad orto, e l'altra, la maggiore, dovrebbe servire per vivaio di alberi da frutto da dispensarsi ai coltivatori del Distretto.

Anche il Comizio agrario avrebbe fatto in questi sensi delle premure, perchè dette proposte fossero attuate, sempre però che il vivaio non fornisca che frutta adatte alla regione. In questa stessa circostanza il Comizio agrario avrebbe iniziate pratiche per l'istituzione, col concorso del governo, di una stazione bacologica annessa al Comizio.

* *

Un degno sacerdote. — Che miracolo, don Pietro, di vederla in viaggio? — dicevo io al cappellano di Rodda, prendendo posto vicino a lui nella carrozza di posta, la mattina del 27 marzo p. p.

— Ho ha dirglielo? — mi rispose — s'apre la bella stagione, ed ho pensato di portarmi all'orto agricolo di Udine per acquistare diverse qualità di peri e di pomi, che distribuirò poi a' miei parrocchiani, e così finiremo di adottare assieme quel tipo che meglio riuscirà sulla nostra montagna.

— E, crede Ella che quei montanari l'assecondaranno nelle sue viste?

— Certo. Ho cominciato a persuaderneli coll'esempio. Perciò Ella ha visto che vicino alla chiesa ho ridotto la piazza ad una specie di frutteto, e ogni domenica, dopo la messa, i villici che vi convengono possono vedere quegli alberi sempre più belli e prosperosi e gustarne i frutti che sono a loro disposizione.

— Dunque vi attecchiscono i peri ed i pomi?

— Meravigliosamente; e questo prodotto diverrà un po' alla volta la ricchezza del paese e forse dissuaderà molti Slavi dall'emigrazione.

— E che mi dice Ella dell'articolo pubblicato nel penultimo numero del *Forumjulii*: la razza bovina della Schiavonia?

— Mi parve severo, ma giusto. Ed io proporrei che ogni Comune, per migliorare le razze, acquistasse uno o più torelli, secondo il bisogno, li affidasse ai villici più intelligenti e finisse col

pagarsi del capitale anticipato con la vendita di quegli animali. Riuscirebbe per il Comune un buon impiego del denaro e per gli amministrati un diretto beneficio; e così tutta la razza sarebbe in breve migliorata.

— E le latterie sociali?

— Verranno dopo; ma ci vorrà della pazienza a persuadere a questa novità i nostri Slavi.

* *

Mercato dei bovini a Cividale. Sabato scorso gl' ultimo mercato bovino del mese, fu splendido per il numero dei compratori venuti da lontano e per la quantità d' affari conchiusi. Il tempo propizio per i lavori campestri trattenne parecchi agricoltori alle case loro, però molti contadini d'oltre Tagliamento vennero qui per far acquisto di buoi da lavoro richiesti nell' attuale stagione. Furono molto ricercati i buoi di razza slava i quali s' adattano anche di continuo ai più rudi lavori senza soffrire, nutrendosi di foraggi scadenti.

I giovani bovini d' allievo furono come sempre bene pagati.

Ci piacque di constatare di nuovo che i bovini si vendono abbastanza bene, con vantaggio e profitto degli allevatori.

(*Forumjulii*)

Trasporto di negozio. Il vecchio negozio d'orologeria di **G. Ferrucci** in via Cavour è chiuso, ed è trasportato assieme all'annesso lavoratorio nella stessa via al n. 14.

Una Società cooperativa italiana di esportazione si sta fondando a Pisa, collo scopo di ajutare industriali e coltivatori ad aprirsi degli spacci all'estero per i loro prodotti.

Se società simili si fondassero nelle diverse regioni d' Italia, ed anche nel nostro Friuli, ed esse poi consociassero l' opera loro sui maggiori mercati dove potrebbero esitarsi i diversi prodotti italiani, certamente ne potrebbero risultare dei vantaggi per l' economia nazionale. L'associazione delle associazioni colle sue informazioni le più complete potrebbe servire anche a dare un utile indirizzo agli stessi produttori italiani. Sarebbe poi questo anche un esempio del come si deve ajutarsi da sè ed associandosi cooperare all' utile comune.

Un circolo monarchico coll' insegna Ordine-Libertà si è formato a Como. Esso ammette tutte le riforme liberali bene studiate, sulla base ferma però delle istituzioni fondamentali dello Stato. Il più notevole si è, che questo Circolo è formato particolarmente di giovani che non hanno legami coi partiti politici passati alla storia. Se la gioventù, della quale è l'avvenire, si occupasse veramente di serii studii intesi al migliore governo della cosa pubblica e si associasse per questo e si preparasse così anche a prender parte alla vita politica in vista dell'avvenire, e se qualcosa di simile si andasse producendo nelle varie parti d' Italia, un bene certo ne potrebbe venire all' Italia nostra, che domanda la cooperazione meditata appunto dei giovani studiosi ad un migliore indirizzo dell' Italia nostra.

Annuncio bibliografico. L'editore P. Naratovich di Venezia ha pubblicato in questi giorni un volume di circa 500 pagine, formato 12°, della *Caduta d' una Repubblica di Venezia*, del Bonnas di Parigi, prima traduzione del prof. Giuseppe Ughi, con note. Prezzo lire 4.

Per l'acquisto rivolgersi dall'editore in Venezia ovvero dai principali librai d' Italia, ed in Udine dai fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele.

Viaggio intorno al mondo con 30 centesimi. Davvero che il *Gabinetto Ottico* di Via Daniele Manin merita di essere visitato ed anzi crediamo che andandovi per la prima, volta ci si ritorna volentieri anche la seconda. Le città principali d' Europa coi loro più notevoli monumenti antichi e moderni passano innanzi ai nostri occhi, come pure i paesaggi più svariati dell' Asia e dell' America. Chi visita il *Gabinetto Ottico* può essere certo di passare un' ora dilettevole ed istruttiva. — Prezzo d' ingresso cent. 30. L'effetto è eguale tanto di giorno come di notte.

Teatro Sociale. *La Dottoressa*, brillantissima commedia in tre atti di P. Ferrier ed H. Bocage, è una di quelle produzioni, che cadrebbe irremissibilmente, se non venisse eseguita con tutta accuratezza possibile.

Dire che abbia piaciuto al numeroso pubblico intervenuto ieri sera al Teatro, no; che abbia spiaciuto, nemmeno; una cosa proprio di mezzo.

Una dottoressa, che per professare l'arte sua trascura il marito, ecco il tema della commedia. Il marito veduto che non aveva una moglie reale, cerca una amante in una compagnia acrobatica. Di qui gelosie della dottoressa, che finiscono in una bolla di sapone, e che anzi sono l'anello di congiunzione per stabilire la pace, e per prendere la moglie che era una donna, e non un dottore.

La commedia corre sempre con un dialogo brioso, spigliato e anche se vogliamo abbastanza corretto.

Quà e là ha dei punti che divertono assai.

Egregiamente la sig. Marchi-Maggi nella parte della dottoressa, ed il sig. Zoppetti in quella di Alfredo.

Benissimo le altre parti, a merito della sig. Zerri-Grassi, C. Arrighi ed E. Zoppetti.

Piacque poi assai, e venne molto applaudita la signorina C. Montrezza nello scherzo comico in un atto di Lafont «*I Nipoti d'America*» produzione anche questa nuova per Udine che incontrò il favore del pubblico.

Anzi la signorina C. Montrezza venne regalata di un magnifico mazzo di fiori.

—

Questa sera si rappresenta *Gli speroni d'oro*, dramma in un prologo e 3 atti di L. Marenco.

Farà seguito *Mia moglie deve volare*, commedia in un atto di M. Bozzo.

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, n. 102, contiene:

811. Si rende noto che ad istanza delli sigg. Gattorno dott. Giorgio fu Giuseppe e Leodolina Curotto fu Antonio coniugi di San Vito al Tagliamento, ed in pregiudizio del sig. Angeli Francesco fu Candido di Udine, seguirà davanti al R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine, nella udienza della Sezione I del giorno 4 maggio p. v. ore 10 ant. l' incanto per la vendita al maggior offerente in 3 lotti di diversi immobili siti nella città di Udine.

812. Nella esecuzione immobiliare promossa da Danzul Teresa ved. Toso quale rappresentante i minori suoi figli in giudizio dal suo procuratore e domiciliatario avv. dott. Guglielmo Puppati, eseeutante contro Del Colle Luigi e Luigia fratelli del fu Antonio. Colla sentenza 26 marzo del Tribunale di Udine in seguito a pubblico incanto furono venduti pel prezzo di lire 1610 diversi immobili siti in territorio di Zompicchia. Si fa quindi noto che il termine per offrire l' aumento non minore del sesto sul prezzo suindicato, scade coll' orario d'ufficio del giorno 10 aprile corr.

813. Il Cancelliere della Pretura di Maniago rende noto che con verbale del 25 marzo Bonin Teresa ved. Zavagno di Basaldella, dichiarò di accettare col beneficio d'inventario per conto e nome della di lei figlia minore Angela l' eredità lasciata da Maria Zavagno fu Giacomo decessa in Basaldella senza testamento nel 27 giugno 1885.

814. Nel giorno 11 aprile corr. alle ore 10 ant. nell' ufficio Municipale di Pavia di Udine si terrà un pubblico esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente il lavoro d' ampliamento del Cimitero di Risano. L'asta si aprirà sul dato regolatore di l. 1719.39 ed ogni aspirante dovrà cautare la propria offerta col deposito di l. 171. Il termine utile pel miglioramento del ventesimo, scade il giorno 26 aprile corr. alle ore 12 mer.

815. Il Cancelliere del Tribunale Civile e Correzionale di Pordenone rende noto che in seguito al decreto 5 febbraio a. c. del sig. giudice Carlo Turchetti delegato alla procedura nel concorso di Spagnol Sante, con decreto 4 aprile nei giorni 22 e 29 aprile corr. alle ore 10 ant. nella residenza di detto Tribunale avanti esso sig. Giudice avrà luogo a vecchio rito duplice esperimento d' asta per la vendita della sostanza stabile appartenente al concorso.

816. L' usciere Negro Giuseppe addetto al R. Tribunale di Pordenone sopra richiesta della Fabbriceria di San Cassiano in Venezia, ha citato Angelo Tregona fu Domenico di domicilio, residenza e dimora non conosciuta, a comparire avanti detto Tribunale nel termine di giorni 180 per la continuazione del giudizio promosso colla Petizione a vecchio visto 2 giugno 1853.

818. Zaro dott. Pietro-Angelo e don Lorenzo fratelli fu G. B. di Polcenigo e per quest' ultimo il suo procuratore generale Zaro Lorenzo fu Giuseppe dichiarorono di revocare, come revocano, pei primi due il mandato generale rilasciato il 25 febbraio 1884 in Atti del notaio dott. Girolamo Cattaneo di Polcenigo e pel terzo il mandato generale rilasciato il 7 marzo 1884 al signor Fabris cav. Nicolò di Lestizza, diffidandolo a non ingerirsi ulteriormente nei loro affari.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 3. Durante il mese di marzo scorso, sono arrivati qui 37 vapori d' oltremare con 9367 immigranti; Le entrate delle dogane si elevarono durante lo stesso mese, a fr. 11,275,000 per Buenes Ayres, e 1,825,000 per Rosario.

Montevideo 4. Gli insorti furono battuti. Arrendendo si è rifugiato nel Brasile. I porti sono aperti.

Roma 5. L' Accademia Reale di medicina deliberò di delegare uno dei suoi membri presso Pasteur.

Corre voce di divergenza sorte fra il Ministro italiano al Perù e quel Governo.

Belgrado 5. (Ufficiale). Il nuovo Ministero si è costituito con Garaschanine alla presidenza.

Madrid 5. Sono cominciate le elezioni. I cinque candidati ministeriali eletti a Madrid hanno avuto 1200 voti di più del candidato conservatore e del candidato repubblicano.

Berlino 5. Il Consiglio Federale approvò la legge sui socialisti tale quale fu votata dal Reichstag.

Canea 5. La squadra russa è ritornata oggi a Suda.

Sofia 5. In occasione del natalizio del principe fu cantato un *Tedeum* solenne. Il Corpo diplomatico vi assisteva. Sola l'Agenzia diplomatica russa si è astenuta dall' imbandierare e dall' assistere al *Tedeum*. L' astensione russa è molto commentata.

Bruxelles 5. Gli scioperanti tirarono stanotte contro la sentinella di guardia alla miniera di Marienbourg a Charleroi. Il posto rispose; alcuni colpi furono scambiati. Ignorasi se gli aggressori vennero colpiti.

Decazeville 5. Gli animi sono eccitatissimi; pattuglie di soldati percorrono la città.

Berlino 5. Alla Commissione della Camera dei Signori sul progetto di legge ecclesiastica, il Gossler, dichiarò che Schlöezer confermò che il Papa è disposto accordare l' *Anzeige Pflicht* soltanto pei posti vacanti attualmente.

MERCATI DI UDINE

Martedì 6 aprile 1885.

Granaglie.

Granoturco com.	L. 12.50	13.15	All'ett.
Id. Giallone com.	» —.—	—.—	»
Id. Cinquantino	» 10.75	11.30	»
Id. Pignoletto	» —.—	—.—	»
Id. scartino	» —.—	—.—	»
Saraceno	» —.—	—.—	»
Orzo brillato	» —.—	—.—	»
Sorgorosso	» —.—	—.—	»
Segala	» 11.50	—.—	»
Frumento	» —.—	—.—	»
Avena	» —.—	—.—	»
Lupini	» 8.10	8.25	»
Castagne	» —.—	—.—	Al q.le
Fagiuoli di pianura	» —.—	—.—	»

Semenzine da prato.

Trifoglio	L. 90 —	100.—	Al q.
Altissima	» —.—	—.—	»
Medica	» 80.—	100.—	»
Reghetta	» 70.—	—.—	»
Quadro o Trebbia	» —.—	—.—	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Staione di Udine — R. Istituto Tecnico.

5 aprile 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim..	754.9	753.4	754.3
Umidità relativa .	55	38	60
Stato del cielo . .	coperto	sereno	sereno
Acqua cadente . .	—	—	—
Vento (direzione .	—	S W	NE
Vento (veloc. chil.	0	4	1
Termom. centig. .	15 0	19.0	12.8

Temperatura (massima 19.9, minima 10 2)

Temperatura minima all'aperto 8.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 5 aprile

R. I. 1 gennaio 97.95 — R. I. 1 luglio 95 15
Londra 2 mesi 25.05 — Francese a vista 100.05

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 3/8	a 200 5/8
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 5 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.60
Londra	25.07 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.20 —/	Credito it. Mob.	937.—
Az. M.	—.—	Rend. italiana	98.37 1/2
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 5 aprile

Inglese	100 11/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	97 1/4	Turco	—.—

BERLINO, 4 aprile

Mobiliare	503.—	Lombarde	207.50
Austriache	415.50	Italiane	98.50

Particolari.

VIENNA, 6 aprile

Rend. Aust. (carta) 85.10; Id. Aust. (arg.) 85.20
Id. (oro) 113.95

Londra 125.85; Napoleoni 9.99 50.

MILANO, 6 aprile

Rendita Italiana 5 0/0 —.— /— serali 97.40
Marchi — —/ l' uno.

PARIGI, 6 aprile

Chiusa Rendita Italiana 97.25

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886